

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **GUALTIERI, VALIANI, COVI, COLETTA, DIPAOLA, PERRICONE e VISENTINI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 GIUGNO 1990

Modifica alla legge 5 marzo 1977, n. 54, per il ripristino della festività nazionale del 2 giugno

ONOREVOLI SENATORI. – Con l'unito disegno di legge si intende ripristinare il 2 giugno come festività nazionale.

Il recente intervento del Presidente della Repubblica ha giustamente posto all'attenzione dell'intera nazione il bisogno di ristabilire la festa del 2 giugno, giorno in cui il popolo italiano con libera votazione scelse la forma repubblicana, perchè «conforme alla verità storica ed alle tradizioni nazionali del nostro Paese».

La festività nazionale del 2 giugno venne decisa con la legge n. 260 del 27 maggio 1949, la quale, all'articolo 1, diceva testualmente: «Il giorno 2 giugno, data di fondazione della Repubblica, è dichiarato festa nazionale»; poi nel successivo articolo 2

venivano elencati gli altri giorni festivi, «oltre al giorno della festa nazionale»: sottolineando così l'esclusività e l'importanza storica e civile del 2 giugno.

Fu nel 1977, con legge n. 54 del 5 marzo, che, a causa «dell'elevato numero delle festività infrasettimanali (...) e della loro negativa incidenza sulla produttività sia delle aziende che dei pubblici uffici», venne deciso che la celebrazione della festa nazionale della Repubblica avesse luogo la prima domenica di giugno. Furono perciò motivi legati alla crisi economica (così detta *austerità*) di quei difficili anni, a convincere il legislatore che era opportuno frammentare il meno possibile l'attività lavorativa del Paese.

Oggi, posto che la crisi economica non sussiste più nei termini in cui si presentava tredici anni fa e, soprattutto, posto che la perdita di una parte fondamentale della nostra memoria storica non è altro che un'aspetto dell'indebolimento delle istituzioni democratiche che occorre con forza contrastare, riteniamo necessario far rivivere la festa del 2 giugno quale giorno in cui l'italiano di ieri, di oggi e soprattutto di domani possa ritrovare il suo momento di unità nazionale e quello di attaccamento ai valori repubblicani che caratterizzano la nostra forma di Stato.

Se la storia, secondo l'insegnamento di Benedetto Croce, è sempre storia rivolta al presente, allora per noi italiani il 2 giugno acquista un significato davvero importante.

Il 2 giugno 1946 scegliemmo la Repubblica e la democrazia: e quella scelta dobbiamo sempre custodire nell'interesse del bene comune. Anche ricordando ogni anno quella significativa data.

Il disegno di legge si compone di un unico articolo che, in sostanza, ristabilisce quanto previsto dall'articolo 1 della citata legge del 1949.

**DISEGNO DI LEGGE**

---

Art. 1.

1. A decorrere dal 1991 la celebrazione della festa nazionale della Repubblica ha luogo il 2 giugno che pertanto viene ripristinato come giorno festivo.